

Tunnel tra val d'Adige e lago di Garda Ok della Regione allo studio di fattibilità

La proposta inserita del documento di finanza per iniziativa di Giorgetti

MALCESINE Il tunnel sotto il Baldo dal Trentino al Veneto è stato approvato dal Consiglio regionale del Veneto con un ordine del giorno, votato martedì sera all'unanimità e presentato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Massimo Giorgetti. Il punto, inserito nel Documento di economia e finanza regionale, di fatto dà mandato alla giunta regionale a proseguire nell'intento di realizzare uno studio di fattibilità per il collegamento stradale tra la Val d'Adige e il Lago di Garda, (da Ala/Avio a Malcesine/Brenzone), come raccontato dal *Corriere di Verona* ad inizio ottobre, in seguito all'incontro convocato il 23 settembre a Malcesine dal presidente della Provincia autonoma di

Trento, Maurizio Fugatti, con i sindaci trentini e veneti. Ed ora, dopo aver avuto l'ok dei primi cittadini delle zone dei due versanti del Baldo, giunge anche l'approvazione da Venezia, sempre più intenzionata a «fare strada» all'ipotesi.

L'idea di progetto su cui stanno convergendo gli enti istituzionali è quella di una galleria lunga su per giù una decina di chilometri, da percorrere in un quarto d'ora, a una canna da regolamentare a senso alternato con un semaforo, da un costo stimato in circa cento milioni. «Ho presentato alcuni provvedimenti per il rilancio del territorio gardesano che sono stati recepiti e inseriti nel Defgr già in commissione, altri so-

no stati discussi e approvati in aula – commenta soddisfatto Giorgetti – tra queste anche la proposta di potenziamento della strada regionale Gardesana orientale con il miglioramento attraverso interventi puntuali quali, ad esempio, nuove bretelle e collegamenti viari». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco lacustre di Brenzone, Davide Benedetti, che da molti anni lavora come collaboratore-dipendente della Regione Veneto dello stesso Giorgetti ed oggi riveste il ruolo di responsabile del gruppo consiliare «Più Italia Amo il Veneto».

«La presa di posizione regionale è chiara, c'è stato il via libera unanime a proseguire con l'iter per la realizzazione di uno studio di fattibilità al-

l'opera – aggiunge Benedetti – Anzi, colgo l'occasione per ringraziare anche l'assessore ai trasporti e infrastrutture, Elisa De Berti, che si è data molto da fare su questa iniziativa. Lo studio, che andrà eseguito in collaborazione con la Provincia di Trento, andrà ad esaminare la fattibilità dell'opera dal punto di vista tecnico ed economico, per capire anche se ce n'è la sostenibilità».

Annamaria Schiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%